Anno 1873. — Roma - Sabato, 29 Novembre — Num. 330.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1671 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Cherasco n. 157;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Cherasco n. 157 è convocato pel giorno 14 prossimo dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1672 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Caluso n. 418;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Caluso n. 418 è convocato pel giorno 14 prossimo dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1673 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Perugia n. 435;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, num. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Perugia n. 435 è convocato pel giorno 14 prossimo dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1674 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Pallanza n. 292;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pallanza num. 292 è convocato pel giorno 14 prossimo dicembre, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1675 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Pozzuoli n. 276;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pozzuoli n. 276 è convocato pel giorno 14 prossimo dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1676 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Pinerolo n. 426;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pinerolo n. 426 è convocato pel giorno 14 prossimo dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1677 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di San Vito n. 473;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di San Vito n. 473 è convocato pel giorno 14 prossimo dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1873

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1678 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Guastalla n. 363;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Guastalla n. 363 è convocato pel giorno 14 prossimo dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 1693 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge 29 giugno 1873, n. 1407 (Serie 2ª), che approva il bilancio di definitiva previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1873;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli stipendi ed assegni annessi agli infraindicati insegnamenti e cariche nell'Istituto minerario di Caltanissetta sono fissati come segue:

Presidenza	L.	300
Fisica, chimica e mineralogia	»	1800
Geologia, topografia, arte delle miniere, industria degli zolfi e meccanica applicata	»	1800
Algebra elementare e superiore, geometria solida, trigonometria piana e geometria analitica	»	1800
Geometria descrittiva, disegno topografico, disegno di macchine e disegno ornamentale	»	1800
Lettere italiane, storia e geografia	»	1440
Lingua francese	»	1200
	L.	10140

Art. 2. Alla spesa occorrente pel pagamento degli stipendi ed assegni sovraindicati sarà provveduto, pel 1873, coi fondi disponibili al capitolo 26, articolo 1° del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Esercizio* 1873, e per gli anni successivi colle somme che verranno appositamente stanziate al capitolo corrispondente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il N. 1682 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1873, n. 1408;

Visto l'articolo 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1853, è stabilito dalla qui annessa *tabella*, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1853

TABELLA indicante il riparto del contingente di prima categoria.

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 255,006 uomini, la proporzione tra il contingente di prima categoria e gli inscritti è del 25,48 per cento.

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	Capilista provenienti da leve anteriori	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1853		
Abbiategrasso	69	1	1031	1032	263
Acireale	65	15	1142	1157	295
Acqui	74	18	1058	1076	274
Alba	93	10	1373	1383	352
Albenga	26	3	553	556	142
Alcamo	95	1	706	707	180
Alessandria	95	6	1393	1399	357
Alghero	34	1	367	368	94
Altamura	68	4	870	874	223
Ancona	225	60	2100	2250	573
Aosta	32	20	633	653	166
Aquila degli Abruzzi	131	11	1177	1188	303
Arezzo	57	27	2358	2385	608
Ariano	48	»	835	885	226
Ascoli Piceno	103	28	792	820	209
Asti	47	10	1631	1641	418
Avellino	144	12	1590	1602	408
Avezzano	63	15	933	948	212
Bari delle Puglie	214	21	2418	2439	622
Barletta	273	20	2261	2281	581
Belluno	78	2	1790	1792	457
Benevento	51	6	869	875	223
Bergamo	65	10	2031	2041	520
Biella	73	6	1271	1277	325
Bivona	53	5	612	617	157
Bobbio	25	6	416	422	108
Bologna	121	85	2702	2787	697
Borgo San Donnino	61	6	708	714	182
Borgotaro	14	»	337	337	86
Bovino	34	1	453	454	116
Breno	25	6	523	529	135
Brescia	57	15	1850	1865	475
Brindisi	94	11	1060	1071	273
Cagliari	105	35	1286	1321	337
Caltagirone	75	18	1020	1038	265
Caltanissetta	77	16	1014	1030	263
Camerino	46	21	420	441	112
Campagna	129	10	957	967	246
Campobasso	99	8	1272	1280	326
Casale Monferrato	52	8	1391	1399	357
Casalmaggiore	17	2	367	369	94
Caserta	260	19	2461	2480	632
Casoria	92	10	1203	1213	309
Castellammare di Stabia	84	43	1259	1302	332
Castelnuovo Garfagnana	32	4	373	377	96
Castroreale	79	4	1033	1037	264
Castrovillari	107	33	1206	1239	316
Catania	109	18	2169	2187	557
Catanzaro	187	10	1267	1277	325
Cefalù	67	15	919	934	233
Cento	12	6	268	274	70
Cerreto Sannita	85	6	666	672	171
Cesena	63	11	765	776	198
Chiari	37	2	664	666	170
Chiavari	29	20	1315	1335	340
Chieti	118	8	1086	1094	279
Cittaducale	34	6	553	559	143
Civitavecchia	22	3	160	172	44
Clusone	37	1	439	440	112
Comacchio	11	4	297	301	77
Como	81	17	2526	2543	648
Corleone	57	3	556	559	143
Cosenza	111	31	1859	1890	482
Cotrone	66	6	517	523	133
Crema	77	»	750	750	191
Cremona	76	4	1511	1515	386
Cuneo	90	26	1951	1977	504
Faenza	36	31	667	698	178
Fermo	62	17	892	909	232
Ferrara	101	9	1201	1210	308
Fiorenzuola	84	4	690	694	177
Firenze	301	17	4494	4511	1150
Foggia	177	10	1322	1332	339
Forlì	48	18	600	618	158
Frosinone	107	10	1495	1505	384
Fuligno	115	21	607	628	160
Gaeta	116	12	1184	1196	305
Gallarate	140	9	1487	1496	381
Gallipoli	95	27	1235	1262	322
Genova	248	41	3054	3095	789
Gerace	72	17	1171	1188	303
Girgenti	177	61	1846	1907	486
Grosseto	98	5	925	930	237
Guastalla	24	1	480	481	123
Iglesias	65	20	488	503	128
Imola	20	12	546	558	142
Isernia	134	11	1361	1372	350
Isola dell'Elba	13	»	140	140	36
Ivrea	157	11	1616	1627	415
Lagonegro	94	17	1342	1359	346
Lanciano	103	11	1173	1184	302
Lanusei	50	11	580	591	151
Larino	92	13	973	986	251
Lecce	104	15	1261	1276	325
Lecco	124	5	1239	1244	317
Levante	52	6	796	802	204
Livorno	62	10	714	724	185
Lodi	131	8	1471	1479	377
Lomellina	61	8	1445	1453	370
Lucca	155	17	2639	2656	677
Lugo	41	10	608	618	158
Macerata	171	18	1688	1706	435
Mantova	34	4	2278	2282	582
Massa di Carrara	42	14	762	776	198
Matera	120	4	967	971	248
Mazzara del Vallo	73	5	669	674	172
Melfi	161	16	1111	1127	287
Messina	150	10	2074	2084	531
Milano	455	34	3485	3519	897
Mirandola	40	1	512	513	131
Mistretta	45	4	488	492	125
Modena	113	11	1191	1202	306
Modica	62	10	1289	1299	331
Mondovì	60	11	1430	1441	367
Monteleone di Calabria	155	14	1099	1113	284
Montepulciano	97	5	738	743	189
Monza	155	4	1782	1786	455
Napoli	249	41	5400	5441	1386
Nicastro	109	4	949	953	243
Nicosia	90	9	863	872	222
Nola	50	19	901	920	235
Noto	37	1	666	667	170
Novara	111	16	2008	2024	516
Novi Ligure	49	7	920	927	236
Nuoro	50	9	549	558	142
Oristano	140	6	1130	1136	290
Orvieto	51	17	503	520	133
Ossola	18	3	341	344	88
Ozieri	40	3	334	337	86
Padova	213	5	3141	3146	802
Palermo	279	70	3987	4057	1034
Pallanza	46	5	656	661	169
Palmi	151	9	1101	1110	283
Paola	89	19	1037	1056	269
Parma	100	5	1290	1295	330

Segue **TABELLA indicante il riparto del contingente di prima categoria.**

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione: Capilista provenienti da leve anteriori	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1853	TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
Patti	125	26	837	863	220
Pavia	89	4	1390	1394	855
Pavullo nel Frignano	88	5	673	678	173
Penne	95	26	988	1014	258
Perugia	250	151	2016	2167	552
Pesaro	36	49	816	865	221
Piacenza	57	20	1221	1241	316
Piazza Armerina	100	1	826	827	211
Piedimonte d'Alife	38	4	445	449	115
Pinerolo	77	21	1328	1349	344
Pisa	91	6	1848	1854	473
Pistoia	108	4	1014	1018	259
Pontremoli	16	»	295	295	75
Porto Maurizio	48	11	510	521	133
Potenza	207	28	2057	2085	531
Pozzuoli	29	4	543	547	139
Ravenna	50	39	664	703	179
Reggio dell'Emilia	159	2	1587	1589	405
Reggio di Calabria	130	13	1357	1370	349
Rieti	84	9	787	796	203
Rimini	53	43	708	751	191
Rocca S. Casciano	38	1	418	419	107
Roma	205	51	3068	3119	795
Rossano	80	1	654	655	167
Rovigo	79	4	1681	1685	429
Sala Consilina	59	5	909	914	233
Salerno	279	27	2470	2497	636
Salò	19	1	551	552	141
Saluzzo	77	27	1506	1533	391
S. Angelo de' Lombardi	81	17	1164	1181	301
S. Bartolomeo in Galdo	34	1	512	513	131
S. Miniato	74	»	1028	1028	262
S. Remo	37	8	678	686	175
Sansevero	152	6	1176	1182	301
Sassari	53	24	590	614	157
Savona	32	10	878	888	226
Sciacca	50	2	573	575	147
Siena	86	2	1390	1392	355
Siracusa	61	2	819	821	209
Solmona	77	7	892	899	229
Sondrio	36	27	1063	1090	278
Sora	110	30	1335	1365	348
Spoleto	75	29	700	729	186
Susa	35	10	814	824	210
Taranto	153	18	1339	1357	346
Tempio Pausania	31	7	274	281	72
Teramo	112	41	1355	1396	356
Termini Imerese	87	11	1122	1133	289
Terni	33	17	666	683	174
Terranova di Sicilia	61	1	576	577	147
Torino	287	89	4388	4477	1141
Tortona	17	15	598	613	156
Trapani	55	7	1020	1027	262
Treviglio	40	5	1040	1045	266
Treviso	231	7	3499	3506	893
Udine	198	14	4734	4748	1210
Urbino	57	33	1005	1038	265
Vallo della Lucania	107	5	960	965	246
Valsesia	20	11	284	295	75
Varese	35	21	1395	1416	361
Vasto	63	12	1073	1085	277
Velletri	45	5	724	729	186
Venezia	292	8	2853	2861	729
Vercelli	34	4	1266	1270	324
Vergato	9	16	501	517	132
Verolanuova	31	»	500	500	128
Verona	137	8	3147	3155	804
Vicenza	112	4	3261	3265	832
Viterbo	129	21	1610	1631	416
Voghera	44	11	1063	1074	274
Volterra	40	1	528	529	135
TOTALE	18738	2878	252128	255006	65000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

Sulla proposta del Ministro della Marina vennero fatte le seguenti disposizioni nel Corpo di Commissariato della Marina Militare:

Con Regi decreti 13 ottobre 1873:

Raineri Maurizio, contabile di 2ª cl. in aspettativa,

Aulicino Francesco, aiutante contabile di 1ª classe,

Giannone Carlo, assistente di magazzino,

Ferrara Giuseppe, id.,

Celebrano Camillo, id., collocati in riforma in base alla legge 1° giugno 1872.

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:

Per R. decreto del 31 agosto 1873:

Montemerlo Marcello, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie doganali, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreto Ministeriale del 30 settembre 1873:

Montecchini avv. Tito, primo segretario di 2ª cl. in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Milano.

Per decreti Ministeriali del 1° ottobre 1873:

Romeo-Baldanza comm. Vincenzo, intendente di 1ª classe ad Arezzo, trasferito a Piacenza;

Gastaldi cav. Carlo, id. di 3ª classe a Piacenza, id. ad Arezzo;

Mayer cav. Fridelino, id. a Perugia, id. a Salerno;

Giansana cav. Antonio, id. di 4ª classe a Salerno, id a Perugia.

Per decreti Reali del 3 ottobre 1873:

Ellero Antonio, applicato di 3ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Bicchierai Jacopo, id. di 4ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Milani cav. avv. Giuseppe, sostituto direttore di 2ª classe nell'Ufficio del contenzioso finanziario di Napoli, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Matarese Enrico, applicato di 4ª classe nella Direzione generale del Debito Pubblico, promosso alla 3ª classe;

Muffone cav. Antonio, intendente di 3ª classe a Palermo, promosso alla 2ª classe;

Capelli Pompeo, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Chieti, nominato primo segretario di 2ª classe in quella di Palermo;

Anghinelli dott. Edoardo, id. id. di Como, trasferito a Palermo;

Di Pietro Luigi, id. id. di Palermo, id. a Siracusa;

Busacca Giovanni, segretario di 2ª classe nella Intendenza di Palermo, promosso alla 1ª cl. e trasferito a Messina;

Barbalonga Giulio, id. id. di Palermo, id. id. a Messina;

Giacca Giuseppe, id. id. di Ancona, id. id. a Palermo;

Giambelli Carlo, id. di 3ª classe id. di Siracusa, trasferito a Palermo;

Robecchi Paolo, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Novara, abilitato all'impiego di segretario in seguito ad esame di concorso, nominato segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Foggia;

Ballerini Felice, id. id. di Massa, id. id. id. di Ancona;

Pappalardo Placido, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Palermo, trasferito in quella di Catania;

Scrofani Vincenzo, id. id. di Palermo, id. di Girgenti;

Giaconia Enrico, id. di 2ª classe id. di Palermo, promosso alla 1ª classe e trasferito a Lecce;

Motti Francesco, id. di 3ª classe id. di Bari, promosso alla 2ª classe e trasferito a Palermo;

Montipò Carlo, id. id. di Catania, trasferito a Palermo;

Bonetti dott. Ettore, id. id. di Parma, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Serio Agatone, ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Palermo, trasferito in quella di Messina;

Lado-Manca Giuseppe, id. di 3ª classe id. di Messina, id. di Palermo.

Per decreto Ministeriale del 6 ottobre 1873:

Tango Nicola, vicesegretario di 1ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Avellino;

Per decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1873:

Menozzi cav. Achille, primo ragioniere di 1ª cl. in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Modena.

Per decreti Reali e Ministeriali del 9 ottobre 1873:

Schiavo Enrico, applicato di 2ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Coppi Vittorio, vicesegretario di 3ª classe nella Intendenza di Lecce, trasferito in quella di Alessandria;

Celentano Lorenzo, economo magazziniere del bollo di 5ª classe nell'Intendenza di Bari, nominato computista di 1ª classe in quella di Palermo;

De Torrebruna Alberto, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Bari, trasferito in quella di Caserta;

Fiorini Saturno, id. id. di Ascoli, id. di Roma;

Vincenzi Giuseppe, id. id. di Caserta, id. di Ancona;

Malvisi Aristide, id. id. di Siena, id. di Genova;

Della Giaia Giuseppe, id. id. di Genova, id. di Siena;

Bortolotti Osvaldo Antonio, computista di 3ª cl. nell'Intendenza di Ancona, accettata la dimissione;

Mussato Attilio, id. id. di Brescia, id. id.;

Truffini Carlo, computista di 3ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Brescia;

Faustini Lino, abilitato all'impiego di computista in seguito ad esame di concorso, nominato computista di 3ª classe nell'Intendenza di Ascoli;

Perotta Francesco, id, id. id. di Bari;

D'Angerio Guglielmo, id., id. id. di Potenza;

Steffanina Simone, id., id. id. di Cosenza;

Carani-Rossi Giuseppe, speditore copista di 3ª classe nell'Intendenza di Ferrara, nominato economo magazziniere del bollo di 5ª classe in quella di Bari.

Per decreti Reali e Ministeriali del 13 ottobre 1873:

Martinoja Biagio, applicato di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Lalatta-Costerbosa Aurelio, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Bologna, id. id.;

Patetta Costantino, esattore delle imposte in disponibilità, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Intendenza di Napoli.

Per decreti Reali e Ministeriali del 21 ottobre 1873:

Pizzardi cav. Pietro, intendente di 4ª classe in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Alessi Luigi, già vicesegretario negli Uffizi di commisurazione delle tasse, nominato vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Ferrara;

Mortara dott. Augusto, applicato di 4ª classe nel Ministero delle Finanze, id. di 2ª classe id. di Perugia;

Brotto dott. Giuseppe, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Belluno, trasferito in quella di Verona;

Smiraglia Francesco, ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Napoli, dispensato dall'impiego;

Li Donni Luigi, computista di 2ª classe nelle Intendenze, in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Giacumbi Giovanni, computista di 3ª classe nell'Intendenza di Cosenza, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Pisani Ferdinando, speditore copista di 2ª classe nell'Intendenza di Siracusa, id. id.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 9, 13, 21 e 31 ottobre 1873, fatto le nomine e disposizioni seguenti:

Mezucelli Berardo, prof. titol. delle classi superiori nel R. Ginnasio di Teramo, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa;

Biundi cav. Giuseppe, R. provveditore agli studi della provincia di Catania, è trasferito in quella di Reggio Calabria;

Rossi cav. Pietro, direttore delle Scuole normali di Napoli, è nominato R. provveditore agli studi di 5ª classe per la provincia di Catania;

Bruni prof. Francesco, già direttore del Collegio medico di Napoli, id. id. id. di Lecce;

Tamagnone Giovanni, direttore del R. Ginnasio di Asti, è collocato in disponibilità;

Vigna Vittorio, prof. titol. della 1ª classe id., id. id. id.;

Pisati dott. Giuseppe, prof. straordinario nella R. Università di Palermo, è conferita la cattedra di fisica e chimica in quel R. Liceo col grado di professore titolare;

Carta dott. Tommaso, prof. di storia e geografia nel R. Liceo di Sassari, è nominato direttore e professore di aritmetica, geometria, contabilità e di scienze naturali di quella Scuola normale;

Perottini Antonio, ispettore scolastico del circondario di Aquila, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa;

Bertini Giacomo, prof. titol. delle classi superiori nel R. Ginnasio di Campobasso, id. id.;

Piglia prof. Napoleone, preside del R. Liceo di Mondovì, è promosso a preside di 2ª classe e trasferito nel R. Liceo di Novara;

Garelli prof. Felice, collocato in aspettativa, è richiamato in servizio e promosso all'ufficio di preside del R. Liceo di Mondovì;

Morelli Giovanni, prof. titol. della 5ª classe nel R. Ginnasio di Saluzzo, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa;

Garesio Tommaso, id. 3ª id. id. di Alba, è trasferito nella stessa qualità ad una delle classi superiori nel R. Ginnasio di Saluzzo;

Baita Antonio, già prof. titolare di filosofia nel R. Liceo Marco Foscarini di Venezia, è richiamato in attivo servizio e destinato alla cattedra di filosofia nel R. Liceo di Rovigo;

Ramoino sac. Clemente, è nominato prof. regg. di pedagogia e morale nella Scuola normale di Chieti.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto Reale del 9 settembre 1873:

Salvi Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Rovigo, è nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Rovigo;

Monteforte Achille, vicecancelliere alla pretura di Nocera, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Parisi Silverio, id. di Castellabate, è tramutato alla pretura di Nocera;

Mattiuzzi Giovanni, già ufficiale d'ordine in disponibilità, è nominato vicecancelliere alla pretura del 4° mandamento di Venezia;

Farina Giuseppe, vicecancelliere alla pretura del 2° mandamento di Pavia, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano;

Accardi-Alliotta Vincenzo, id. reggente la cancelleria della pretura di Vizzini, id. di Vizzini;

Mazzaglia Antonino, id. di Mirabella Imbaccari, id. di Mirabella Imbaccari;

Citelli Raffaele, id. di Centuripe, id. di Centuripe;

Urso Francesco, id. di Militello, id. di Militello;

Monterosso Alessandro, sostituto segretario aggiunto presso la procura generale di Catania, chiamato a reggere il posto di cancelliere presso la pretura di Linguaglossa, è nominato cancelliere della pretura di Linguaglossa;

Colombro Gennaro, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vicecancelliere alla pretura di Castellabate;

Bolza Giovanni, id., id. alla pretura del 2° mandamento di Pavia;

Corti Angelo, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Pavia, è collocato a riposo in seguito a sua domanda

Dalla Santa Luigi, cancelliere della pretura di Mel, in aspettativa per motivi di salute, è in seguito a sua domanda confermato per altri tre mesi nell'aspettativa medesima.

Blenio Antonio, cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, è tramutato alla pretura del 2° mandamento di Pavia;

Pisani Giuseppe, id. di Briatico, id. di Conturfi;

Serra Carlo, id. di Volterra, id. del 2° mandamento di Ravenna;

Dorelli Remo, id. di Civitella di Romagna, id. alla pretura di Volterra;

Giubertoni Luigi, id. del 5° mandamento di Milano, id. alla pretura urbana di Milano;

Assandri Giuseppe, id. della pretura urbana di Milano, id. alla pretura del 5° mandamento di Milano;

Rovere Giovanni, vicecancelliere alla pretura del 9° mandamento di Milano, applicato al mandamento 8°, id. alla pretura urbana di Milano;

Bartoli Giacomo, reggente il posto di segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Ravenna, è tramutato nella stessa qualità alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Frosinone;

Gitti Virgilio, id. di Frosinone, id. di Ravenna;

Gatti Demetrio, vicecancelliere alla pretura di Montecorvino, è chiamato a reggere il posto alla pretura di Castropignano.

Disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 14 settembre 1873:

Leggieri Angelo, vicecancelliere alla pretura di Gioja dal Colle, è tramutato alla pretura di Altamura;

Abate Francesco Paolo, id. di Altamura, id. di Gioja dal Colle;

Fosta Giuseppe, id. di Noci, id. di Santeramo;

Santostasi Carlo, id. di Grumo Appula, id. di Noci;

Jacovelli Raffaele, id. di Fasano, id. di Grumo Appula;

Maffia Giovanni, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vicecancelliere alla pretura di Fasano;

Pesce Lorenzo, vicecancelliere alla pretura di Casoria, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Matera;

Vietri Domenico, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Vallo, id. di Vallo;

Renzi Alberto, vicecancelliere di pretura dimissionario dalla carica, è nominato vicecancelliere alla pretura di Cervaro.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di San Luca di Roma il posto di professore di geometria, prospettiva ed architettura, retribuito con l'annuo stipendio di lire *duemila quattrocento* oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni pagate dagli scolari, s'invita chi desidera quel posto di presentare a questo Ministero, non più tardi del 20 del prossimo dicembre, la sua domanda in carta bollata da lire 1, corredata da titoli comprovanti la sua capacità a quello insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto, giusta lo statuto, professore per un biennio, scorso il quale, e dando buona prova di sè, sarà confermato professore stabile.

Roma, addì 24 novembre 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di San Luca di Roma il posto di professore di ornato retribuito con l'annuo stipendio di lire duemilaquattrocento (L. 2400), oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni pagate dagli scolari, s'invita chi desidera quel posto di presentare a questo Ministero la sua domanda in carta bollata da una lira ed i suoi titoli, non più tardi del 24 del prossimo mese di dicembre, avvertendo che questi titoli dovranno consistere principalmente in disegni di propria mano ed in opere d'arte convenienti all'insegnamento suddetto, non che in attestati d'insegnamenti dati e di commissioni ricevute.

Il vincitore del concorso sarà eletto professore, giusta lo statuto, per un biennio, scorso il quale, dando buona prova di sè, sarà confermato professore stabile.

Roma, 28 novembre 1873.

Il ff. di Segretario Generale: REZASCO.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(Sezione delle Privative Industriali).

Si rende noto che il signor Mantero Giuseppe dimorante a Sestri Ponente, concessionario di un attestato di privativa industriale in data 31 agosto 1868, vol. 8. n. 369, per un trovato che fu designato col titolo: *Nuovo sistema di moche*, avendo giustificato di aver pagato in tempo debito la tassa annuale prescritta dalla legge 30 ottobre 1859, il sottoscritto a norma dell'articolo 86 del regolamento approvato col R. decreto 31 gennaio 1864, n. 1674, ordina la cancellazione del nome del suddetto signor Mantero dall'elenco dei morosi n. 66 (4° trimestre 1872), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 27 agosto 1873, n. 236.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, Torino addì 19 novembre 1873.

Il Direttore
del R. Museo Industriale Italiano
G. CODAZZA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

PAGAMENTO *degli interessi semestrali delle Obbligazioni 26 giugno e 22 luglio 1851, dal 1° dicembre 1873.*

Il Ministro delle Finanze avendo fissato il valore della lira sterlina a lire it. 29 50 per il pagamento degli interessi delle Obbligazioni del prestito Anglo-Sardo (26 giugno e 22 luglio 1851) che avrà luogo a cominciare dal 1° dicembre 1873, si seguano in calce alla presente le tabelle del relativo conteggio da tenersi affisse nelle Casse e nelle Tesorerie per norma dei Ritentori delle Cedole (*coupons o vaglia*) di detto prestito, avvertendosi ad un tempo che il cambio della lira sterlina si riferisce semplicemente all'epoca del pagamento delle *Cedole*, senza distinzione di scadenza, cosicchè le *Cedole* di qualunque semestre, pagate dal 1° dicembre 1873 a tutto maggio 1874, godranno dell'aggio fissato per detto semestre.

Codesta Intendenza vorrà compiacersi di comunicare un esemplare della presente alla dipendente Cassa, ritirandone un cenno di ricevuta.

TABELLE di ragguaglio per le somme da pagarsi sulle Cedole semestrali delle Obbligazioni del prestito *Anglo-Sardo* 1851, a cominciare dal 1° dicembre 1873.

Con ritenuta dell'8 80 per cento per il semestre al 1° giugno 1869, applicata ai cinque mesi decorsi dal 1° gennaio a tutto maggio 1869.

Serie	Valore di cadauna Cedola in lire sterl.	Valore di cadauna Cedola in lire ital.	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile	Somma netta da pagarsi per cadauna Cedola in lire ital.
A	25 »	737 50	54 08	683 42
B	12 10	368 75	27 04	341 71
C	2 10	73 75	5 41	68 34
D	1 »	29 50	2 16	27 34

Con ritenuta dell'8 80 per cento per gl'interi semestri al 1° dicembre 1869, 1° giugno e 1° dicembre 1870.

Serie	Valore di cadauna Cedola in lire sterl.	Valore di cadauna Cedola in lire ital.	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile	Somma netta da pagarsi per cadauna Cedola in lire ital.
A	25 »	737 50	64 90	672 60
B	12 10	368 75	32 45	336 30
C	2 10	73 75	6 49	67 26
D	1 »	29 50	2 60	26 90

Con ritenuta mista dell'8 80 per cento e del 13 20 per cento per il semestre al 1° giugno 1871, cioè dell'8 80 per il mese di dicembre 1870, e del 13 20 per i cinque mesi decorsi dal 1° gennaio a tutto maggio 1871.

Serie	Valore di cadauna Cedola in lire sterl.	Valore di cadauna Cedola in lire ital.	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile	Somma netta da pagarsi per cadauna Cedola in lire ital.
A	25 »	737 50	91 94	645 56
B	12 10	368 75	45 97	322 78
C	2 10	73 75	9 19	64 56
D	1 »	29 50	3 68	25 82

Con ritenuta del 13 20 per cento per gl'interi semestri al 1° dicembre 1871, al 1° giugno, al 1° dicembre 1872, al 1° giugno e 1° dicembre 1873.

Serie	Valore di cadauna Cedola in lire sterl.	Valore di cadauna Cedola in lire ital.	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile	Somma netta da pagarsi per cadauna Cedola in lire ital.
A	25 »	737 50	97 35	640 15
B	12 10	368 75	48 68	320 07
C	2 10	73 75	9 74	64 01
D	1 »	29 50	3 89	25 61

Firenze, li 25 novembre 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 10 dicembre p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla *tredicesima* annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore del valore nominale di lire 500 caduna e della rendita di lire 25, emesse a seguito dei decreti 8 marzo, 8 luglio 1860, e 10 febbraio 1861 per procurare i fondi occorrenti per far fronte alle spese di costruzione della ferrovia Maremmana, cioè da Livorno al confine Pontificio, non che del braccio di strada dal Fitto di Cecina alle Moie.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 65 sul totale delle 88,530 vigenti.

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte, e quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 25 novembre 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il signor Disraeli, rispondendo a un indirizzo di operai conservatori, dopo di avere mosso censure contro il gabinetto Gladstone, parlò della lotta impegnata in Europa tra il mondo laico e la Chiesa: disse che questo conflitto è pieno di complicazioni, e che l'Inghilterra non potrebbe rimanervi estranea. Essa deve anzi riassumere l'opera di tre secoli addietro, allorquando l'Inghilterra, abbracciando la Riforma, senza nulla cedere alla incredulità e alla supremazia del clero, aprì le sorgenti della sua ricchezza, potenza e gloria.

Nella Camera prussiana dei deputati, seduta del 24 novembre, il deputato Duncker mosse al ministero una interpellanza per sapere: quali risoluzioni si siano prese nel Consiglio federale relativamente al termine assegnato alle prossime elezioni pel Reichstag, ed a quello assegnato per la prossima convocazione del Reichstag stesso; quali istruzioni siansi date ai plenipotenziari prussiani del Consiglio federale riguardo al progetto concernente i viaggi gratuiti dei deputati sulle strade ferrate.

Il vicepresidente del ministero e ministro delle finanze, signor Camphausen, rispose: quanto alla prima interrogazione, alla prerogativa della Corona spetta sciogliere e riconvocare il Reichstag, e che il governo prussiano non si trova nel caso di rispondere a interpellanze che concernono gli affari dell'Impero. Riguardo all'altro punto della interpellanza, il ministro dichiarò che nel seno del Consiglio federale non è ancora intervenuta alcuna risoluzione definitiva.

Poscia la Camera intraprese la discussione generale del bilancio per l'anno 1874, passando alla prima lettura del medesimo, e approvando alla unanimità il progetto del deputato Miquel, cioè di discutere in seduta plenaria il bilancio senza prima sottoporlo all'esame di una Commissione, e ciò per non ritardare l'andamento dei pubblici affari; tuttavia i bilanci del culto e dell'amministrazione ferroviaria, per le innovazioni che vi furono introdotte, saranno prima esaminati da una Commissione.

Nella sua seduta del 25 corrente l'Assemblea di Versaglia ha discussi in seconda deliberazione un progetto di legge sull'ordinamento dei servizi postali e telegrafici ed un altro progetto relativo a modificazioni da introdursi nel regime di sorveglianza dell'alta polizia.

Il relatore di questo secondo progetto di legge ha difesa l'opera comune della Commissione e del Governo, la quale consiste massimamente nel far rivivere in gran parte la legislazione del 1832 concernente questa materia.

La legge del 1810 dava al governo il diritto di assegnare ai sorvegliati una residenza obbligatoria; ma questo diritto in molti casi diveniva compiutamente illusorio a motivo della facoltà che si lasciava ai sorvegliati medesimi di redimersi col mezzo di una somma di denaro, con che i condannati venivano posti in uno stato di disuguaglianza contraria alla giustizia e faceva dipendere da una questione pecuniaria l'esecuzione o l'abbandono di una misura di ordine pubblico.

Nel 1832 prevalse il principio opposto. Il sorvegliato fu autorizzato non solo a scegliere la sua residenza, ma anche a mutarla previa una semplice dichiarazione.

La legge del 1851 moderò tanta indulgenza attenendosi ad un sistema esclusivamente repressivo; il governo riacquistò il diritto di fissare la residenza obbligatoria senza compenso nè riscatto, e la infrazione del bando fu punita con cinque o dieci anni di relegazione a Cajenna.

Più tardi l'impero pensò a temperare alquanto una così dura legislazione; ma sopravvenne la rivoluzione del 4 settembre ed il governo della difesa nazionale con un decreto del 24 ottobre 1870 abrogò la legislazione allora in vigore dichiarando « che gli effetti della sorveglianza verrebbero sistemati più tardi. » Ma ciò non fu fatto ed è a questa lacuna che si tratta ora di supplire col progetto che l'Assemblea di Versaglia ha approvato in seconda lettura.

Questo progetto riconosce il principio della libera scelta della residenza, limitato soltanto da due restrizioni, cioè dalla duplice facoltà data al governo: 1° di interdire certe località nell'interesse della pubblica sicurezza e specialmente Parigi, i comuni della Senna ed i dipartimenti vicini; 2° di pronunziare delle interdizioni in via di misura individuale.

Da ultimo, come rimedio al vagabondaggio, la legge progettata stabilisce che il sorvegliato, libero d'altronde di eleggere la sua residenza, non potrà mutarla prima di avervi soggiornato sei mesi.

I giornali francesi di parte liberale si rallegrano che l'Assemblea abbia occupata un'intera seduta discutendo di affari e di questioni pratiche, e fanno l'elogio del discorso pronunziato dall'onorevole Giulio Favre contro il progetto per la riforma della legge di alta polizia.

La discussione monetaria, sollevata nella Camera dei rappresentanti del Belgio, e relativa alla monetazione dell'argento, continuò nella seduta del 25 ad occupare la Camera. Il ministro delle finanze terminò il suo discorso, che era stato interrotto nella tornata del 23. Egli respinse il rimprovero di inazione, lentezza e indifferenza, che avevagli fatto il signor Frère; sostenne che, sospendendo nello scorso settembre, sotto la sua responsabilità, la fabbricazione delle monete d'argento, non fu troppo tardi, imperocchè allora, ma allora soltanto, ciò era richiesto dall'interesse pubblico.

Il signor Frère, partigiano del tipo metallico unico, replicò al ministro sostenendo le sue asserzioni; sostenne, contro le opinioni del medesimo, il ribasso di valore della moneta. La moneta, disse l'oratore, non è che un mezzo di scambio. La moneta non è un valore ideale, ma bensì un valore reale, perchè composta di un metallo il quale è una merce equivalente a un'altra merce che si riceve in cambio. Non è la legge che fissa il valore. La legge dice soltanto: un dato peso d'oro o d'argento costituisce l'unità monetaria. Se la merce metallica ribassa di valore perchè si fa più abbondante, voi non potete più ottenere al medesimo prezzo gli oggetti di consumo. Il ribasso di valore nel metallo equivale ad un'alterazione della moneta, ad un miscuglio più abbondante di lega. Se la moneta scade di valore, si deve dare una maggiore quantità di questo metallo per fare uno scambio. Ecco il rialzo dei prezzi. Nella realtà, il deprezzamento della moneta opera come una riduzione di salario, come una carestia. Chi dice deprezzamento della moneta dice patimenti lamentevoli del popolo. L'oratore conchiuse che perciò la tesi del ministro, tesi che, a suo avviso, spiega la inazione di lui, è fondata sopra un errore fondamentale. Soggiunge che errori di uguale natura indussero il ministro a difendere il duplice titolo metallico. L'oratore finalmente disse che nella seduta prossima seguirà il ministro su questo terreno.

È stata pubblicata la convenzione conchiusa tra la Russia e il Khan di Khiva. Consta di diciassette articoli, col primo dei quali Seid Mohammed Ratkin Bahadar Khan si proclama obbediente servitore dell'imperatore di tutte le Russie; rinunzia al diritto di tenere corrispondenze dirette coi sovrani e khan vicini; non conchiuderà mai trattati commerciali, nè altri trattati coi sovrani e khan vicini, e non prenderà parte ad operazioni ostili contro il medesimo senza il consentimento delle autorità supreme di Russia nell'Asia centrale. Coll'articolo ottavo tutte le città e i villaggi del khanato di Khiva saranno aperti al commercio russo. L'articolo 17° e ultimo reca che « il manifesto pubblicato nel giorno 25 luglio da Seid Mohammed Ratkin Bahadar Khan, col quale si mettono in libertà tutti gli schiavi del khanato, e si aboliscono per sempre la schiavitù e il traffico di creature umane, continua ad avere forza e vigore, obbligandosi il governo del Khan ad impiegare tutte le sue forze per la stretta e coscienziosa esecuzione delle disposizioni sopra mentovate. »

Senato del Regno.

Commissari nominati dagli Uffizi per i seguenti progetti di legge:

(N. 1). — Modificazioni alla legge 25 giugno 1865, n. 2337, sui diritti degli autori delle opere dell'ingegno:

Ufficio 1°, senatore Perez.
Ufficio 2°, senatore Amari prof.
Ufficio 3°, senatore Mauri.
Ufficio 4°, senatore Alfieri.
Ufficio 5°, senatore Verga.

(N. 2). — Denunzia obbligatoria delle Ditte commerciali:

Ufficio 1°, senatore Devincenzi.
Ufficio 2°, senatore De Filippo.
Ufficio 3°, senatore Gaddà.
Ufficio 4°, senatore Musio.
Ufficio 5°, senatore Plezza.

(N. 3). — Conversione in legge dei RR. decreti 6 ottobre 1872, n. 1028 (2ª Serie), e 14 ottobre 1873, n. 1643 (2ª Serie), per impedire l'introduzione nel Regno dei vitigni esteri e delle piante da frutto:

Ufficio 1°, senatore Mezzacapo.
Ufficio 2°, senatore Pastore.
Ufficio 3°, senatore Malvezzi.
Ufficio 4°, senatore Cannizzaro.
Ufficio 5°, senatore Torelli.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri la Camera discusse ed approvò, ad eccezione di uno, tutti i capitoli del bilancio di prima previsione pel 1874 del Ministero delle Finanze, di alcuni de' quali trattarono i deputati Lazzaro, Manfrin, Pissavini, La Porta, Camerini, Mezzanotte, i Ministri delle Finanze, della Guerra e il relatore Corbetta.

Fu deliberato di riprendere allo stato in cui si trovavano nella Sessione precedente la proposta di legge del deputato Damiani, relativa alla liquidazione delle pensioni de' militari ex-pontifici, e la relazione sulla riforma del regolamento della Camera.

E vennero annunziate: una interpellanza del deputato Busacca al Ministro delle Finanze intorno all'attuazione della legge di contabilità in quanto riguarda i bilanci preventivi e i rendiconti amministrativi; ed una interrogazione del deputato Della Rocca al Ministro dell'Interno sull'impedimento frapposto alla trasmissione di telegrammi privati contenenti giudizj sopra l'esposizione finanziaria del Ministro delle Finanze.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(28 novembre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 24, morti 10.

In altri 6 comuni complessivamente: casi 8, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 32, morti 11.

Provincia di Caserta.

Nessun caso e nessun morto.

Provincia di Reggio Emilia.

In San Martino, casi 5, morti 2.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 12 dicembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 471 nel comune di Montecorvino Rovella, provincia di Salerno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2591 23.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 17 novembre 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 28.

Il *Journal Officiel* pubblica i decreti che nominano Vente a sottosegretario di Stato alla giustizia, Lefebure sottosegretario alle finanze e Des Jardins sottosegretario alla pubblica istruzione.

Parigi, 28

Assicurasi che la dimissione di Fourtier sia stata accettata. Il suo successore non è ancora destinato.

Washington, 28.

Ieri correva voce nei circoli ufficiali che l'affare del *Virginius* non era ancora entrato in una via d'accomodamento. Le trattative continuano e non fu presa finora alcuna decisione.

Roma, 28 novembre.

Dalle notizie pervenute al Ministero d'Agricoltura risulta che il raccolto delle uve nel corrente anno fu ottimo in 178 comuni, buono in 649, mediocre in 1903, cattivo in 2197, pessimo in 1701.

Confrontato con quello del 1872, fu superiore in 1273 comuni, eguale in 825, inferiore in 4557.

La Palma, 26.

Il bombardamento di Cartagena recò alla città gravissimi danni. Gli assedianti mantengono un fuoco ben nutrito. Gli assediati rispondono energicamente dai forti.

Assicurasi che la squadra spagnuola incomincierà domani a prender parte all'azione.

La squadra degl'insorti trovasi nel porto colle macchine accese.

La *Mendez Nunez* tira contro le batterie degli assedianti.

Il tiro è eccellente da ambe le parti.

La Palma, 27.

Il bombardamento continua senza interruzione.

Gli assedianti hanno posto in azione dieci batterie.

Versailles, 28.

Seduta dell'Assemblea Nazionale. — Il duca di Broglie presentò il progetto di legge municipale. Il progetto dice che, finchè si votino le leggi organiche, il presidente della repubblica nomina i sindaci dei capoluoghi di dipartimento, di circondario e di cantone e il prefetto nomina quelli degli altri comuni. I sindaci sono scelti fra i membri dei Consigli municipali. I prefetti e sottoprefetti esercitano le attribuzioni di prefetto di polizia nei capoluoghi di dipartimento, circondario e cantone, e la polizia negli altri comuni sarà esercitata dai sindaci sotto la sorveglianza dei prefetti.

L'Assemblea elesse altri 6 membri per la Commissione incaricata di elaborare le leggi costituzionali. Essi appartengono alla lista della destra. Lo scrutinio continuerà domani.

BORSA DI BERLINO — 28 novembre.

	27	28
Austriache	— —	196 1[2
Lombarde	101 1[2	101 1[2
Mobiliare	135 1[4	133 1[2
Rendita italiana	59 3[4	59 3[8
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	46 1[4	45 1[2

BORSA DI LONDRA — 28 novembre.

	27	28
Consolidato inglese	93 3[8	93 3[8
Rendita italiana	60 7[8	61 1[8
Turco	47 7[8	47 1[4
Spagnuolo	18 —	18 —

BORSA DI VIENNA — 28 novembre.

	27	28
Mobiliare	227 —	225 75
Lombarde	170 50	171 —
Banca Anglo-Austriaca	137 —	138 —
Austriache	331 75	331 —
Banca Nazionale	978 —	980 —
Napoleoni d'oro	9 08	9 06
Cambio su Parigi	44 80	44 80
Cambio su Londra	113 15	113 20
Rendita austriaca	73 30	73 80
Id. id. in carta	68 95	69 —
Banca Italo-Austriaca	22 —	24 50
Rendita italiana 5 0[0	— —	

BORSA DI PARIGI — 27 novembre.

	27	28
Prestito francese 5 0[0	93 05	92 90
Rendita id. 3 0[0	58 65	58 75
Id. id. 5 0[0	92 05	92 95
Id. italiana 5 0[0	61 50	62 —
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	— —	93 3[8
Ferrovie Lombardo-Venete	378 —	381 —
Banca di Francia	4400 —	4320 —
Ferrovie Romane	78 75	80 —
Obbligazioni Romane	170 —	169 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	175 —	176 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	14 1[4	14 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	470 —	— —
Azioni id. id.	760 —	758 —
Londra, a vista	25 38	25 38
Aggio dell'oro per mille	1 1[2	2 —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 28 novembre.

Rend. ital 5 0[0	69 40	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 13	contanti
Londra 3 mesi	23 97	»
Francia, a vista	115 50	»
Prestito Nazionale	61 50	nominale
Azioni Tabacchi	850 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2202 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	480 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1640 —	fine mese
Credito Mobiliare	936 —	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

Animata.

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 28 novembre 1873 (ore 16 40).

Cielo sereno nella Liguria, Toscana e Civitavecchia. Nuvoloso o nebbioso nel Piemonte. Coperto, piovoso nel resto d'Italia. Venti forti a mezzogiorno e libeccio, nell'Italia meridionale, Camerino. Maestrale e tramontana a Civitavecchia e Urbino. Mediterraneo agitato in molti punti e grosso a Civitavecchia e Ventotene. Barometro sceso da 8 a 13 mm. in tutta Italia. Iersera e stanotte venti forti del 3° quadrante specialmente nel centro della penisola, golfo di Napoli ed al Gargano. Sud violentissimo a Camerino. Ieri alle ore 2 e 54', alle 5 e 43, alle 8 e 7 tre leggiere scosse di terremoto a Perugia. Probabile tempo vario al cattivo e venti molto forti in diversi luoghi.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 27 novembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	769 1	766 8	764 3	760 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	11 2	16 2	16 0	15 0	Massimo = 16 5 C. = 13 2 R.
Umidità relativa	85	77	81	91	Minimo = 9 0 C. = 7 2 R.
Umidità assoluta	8 14	10 57	10 96	11 58	Magneti inquieti. Giornata sempre coperta con poche gocce di pioggia al pomeriggio.
Anemoscopio	S. 0	SE. 17	S. 17	SO. 10	
Stato del cielo	2. cumuli	0. coperto	0. coperto	0. coperto	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 28 novembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	754 8	755 3	756 3	758 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	12 0	11 7	12 0	9 6	Massimo = 15 2 C. = 12 1 R.
Umidità relativa	82	68	65	73	Minimo = 9 6 C. = 7 7 R.
Umidità assoluta	8 50	6 95	6 77	7 05	Pioggia in 24 ore = 1 mm., 8.
Anemoscopio	SO 25	N. 15	N. 2	N. 6	Magneti discreti — Minimo fuor d'ora nel billare.
Stato del cielo	0. coperto	5. cirro cumuli	7. cirro cumuli	10. bellissimo	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 novembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	69 12	69 07	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Detto piccoli pezzi	»		—	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		—	—	— —	—		— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	»	537 50	— —	515 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	71 40	71 25	— —	— —	—	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		71 30	71 25	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73		72 85	72 80	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —		—	—		— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1930	1925	—	— —	1910	1935	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	479 —	478 —	— —	482 —	480 —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	—	— —	—	380
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —		—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —		—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	— —	— —	—	—	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—		— —			— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	—	—	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	—	—	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	480 —	— —	—	—	—	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	150 —	149	— —	— —	—	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	—	— —
Bologna	30	—		— —
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	—	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	—	—	
Marsiglia	90	113 90	113 75	— —
Lione	90	— —	—	—
Londra	90	28 80	28 70	— —
Augusta	90	—		—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	— —	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 16	23 10	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 2° semes. 1873 - 71 10, 12, 15, 20, 25, 35, 37 1[2, 40, 42 1[2, 45 cont. e liquid.; 71 65, 70, 75, 77 1[2, 80, 82, 85, 87, 90 fine prossimo.

Banca Generale 478, 478 75 cont.; 480 50, 81, 82 fine prossimo.

Prezzi di compensazione: 71 35 Rend.; 71 25 1860/64; 71 25 Blount; 72 80 Rothschild; 1925 Banca Romana; 478 Id. Generale; 375 Id. Italo-Germanica; 480 Gas.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Avviso d'asta N. 1088 (a prezzo ridotto) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 12 dicembre 1873, in una delle sale dell'uffizio dell'Intendenza suddetta, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo sul quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna decima in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di L. 8000, per effetto del disposto del R. decreto 18 settembre 1870, nº 5894, e della circolare 17 ottobre 1870, nº 602, saranno a carico dell'aggiudicatario e ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei respettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Gli interessi del 6 per 100 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e le tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2	1428	Potenza	Collegiata di San Michele	Masseria denominata Margine, contrada Rivisco	127 56 65	310 09	40000 00	4000 00	200 00	100 00	»

6433 — Potenza, addì 20 novembre 1873.

L'Intendente: G. PINNA C.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE — 636

Milano, via Borgogna, numero 5

AVVISO.

Pel giorno di *Domenica* 14 *p. v. dicembre, alle ore* 11 *mattina*, è convocata in questa città nella *sala terrena della Guardia Nazionale in Piazza Mercanti* l'assemblea generale dei soci deputati per deliberare sugli oggetti nel seguente

Ordine del giorno:

1º Nomina del presidente dell'assemblea;

2º Rapporto del direttore sulle vicende e le risultanze dell'esercizio 1873;

3º Rapporto del Consiglio di amministrazione sulle misure prese nel corrente esercizio per l'interesse sociale;

4º Provvedimenti straordinari a prendersi per saldare le passività dell'esercizio a fronte delle maggiori passività dell'annata;

5º Misure dirette a migliorare il sistema della tariffa, riflettenti gli articoli 10, 11 e 12 dello statuto;

6º Relazione della Commissione di revisione del consuntivo 1872;

7º Nomina della Commissione di revisione del consuntivo 1873;

8º Nomina della Commissione per la tariffa 1874, giusta l'art. 11 dello statuto, e per la revisione ed eventuale modificazione del regolamento esecutivo, e relativo mandato;

9º Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione in rimpiazzo dei cessanti per anzianità signori *Di Canossa* march. Ottavio, rappresentante la provincia di Verona, e *Tubertini* ing. Cesare rappresentante le provincie di Bologna e di Modena, e del rinunciante signor conte *Gabrio Lurani* rappresentante la provincia di Milano;

10º Nomina di un supplente nel Consiglio di amministrazione in rimpiazzo al cessante per anzianità signor *Litta Modignani* nob. Alfonso.

Milano, 20 novembre 1873.

Pel Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
ALFONSO LITTA MODIGNANI.

Il Direttore Francesco Cardani. — *Il Segretario* Massara Fedele.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno 16 dicembre 1873, alle ore 2 pom., avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione suddetta, in via Fazio, Nº ... piano 2º, si procederà, a mezzo di pubblici incanti a partito segreto, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di una caserma per una brigata d'artiglieria da fortezza in Spezia, per italiane L. 370,000.

Si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Il lavoro dovrà essere eseguito nel termine di giorni trecentosessanta consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna del medesimo.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1º Una ricevuta della Direzione suddetta constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 20,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2º Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3º Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto dell'effettivo contante o della rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o dalla Cassa depositi e prestiti, allo scopo di avere la sopraindicata ricevuta, dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dalle ore 9 alle ore 11 ant. del suddetto giorno 16 dicembre 1873.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale base d'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito suindicato o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva la quale è fissata in L. 37,000; tale cauzione non potrà essere fatta altrimenti che come venne indicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 27 novembre 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

6431

INTENDENZA DI FINANZA IN SONDRIO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Morbegno al nº 816, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di vendita dei sali e tabacchi in Morbegno, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita, nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . . L. 573 17
Id. al sale di . . . . . » 160 17

E quindi in complesso di L. 733 34

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata da certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 dicembre 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Sondrio, il 19 novembre 1873.

6396 — L'INTENDENTE.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA

per la fornitura di 9000 quintali di grano nostrale.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno quattro dicembre 1873, ad un'ora pom., nell'ufficio suddetto, sito in via Santo Stefano, n. 5, piano secondo, avanti l'intendente militare della Divisione, col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, si procederà all'appalto delle infraspecificate provviste necessarie ai magazzini delle sussistenze militari di Alessandria, Piacenza e Pavia.

Indicazione dei magazzini nei quali deve introdursi il grano	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità dei quintali	Diviso in lotti — Num.	Diviso in lotti — Quantità per lotto in quintali	Prezzo normale a base d'incanto	Somma per cauzione di ciascun lotto	EPOCHE stabilite per le consegne da farsi in tre rate eguali
Alessandria	Nostrale	4000	40	100	»	L. 300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra, e ciò per tutti e 3 i magazzini.
Piacenza	»	3000	30	100	»	» 300	
Pavia	»	2000	20	100	»	» 300	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, di essenza tenera, del raccolto dell'annata 1873, e del peso netto effettivo per ogni ettolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi settantacinque, e della qualità conforme ai campioni visibili presso quest'ufficio e quello di Piacenza.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della guerra col millesimo 1873, che saranno ostensibili presso questa divisionale Intendenza Militare, ed in tutte le altre Intendenze Militari del Regno, come pure presso il magazzino delle sussistenze di Pavia.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui, che nel suo partito redatto in carta bollata di lire una suggellato e firmato, avrà fra tutti gli accorrenti proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato sulla scheda del Ministero della guerra, che servirà per base all'incanto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto produrre la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di una somma, sia in numerario che in cartelle del Debito Pubblico, in proporzione della quantità dei lotti pei quali concorrono. Le cartelle però del Debito Pubblico non saranno ricevute in deposito, che per il valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Intendenza Militare. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno a questa Intendenza Militare, ufficialmente, suggellati e prima dell'apertura dell'incanto ed accompagnati dalla ricevuta dello effettuato deposito provvisorio.

I suddiscorsi depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, gli altri saranno restituiti tosto chiusi gl'incanti.

I partiti condizionati non verranno accettati.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della guerra ha ridotto a giorni cinque il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, da decorrere dalle ore due pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I diritti di emolumento, di copia e della carta bollata o marche da bollo, la tassa di registro prescritta dalle vigenti leggi, non che le spese tutte di stampa, pubblicazione ed affissione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* od in altri giornali saranno a carico dei deliberatari in proporzione però dei lotti loro aggiudicati.

Alessandria, addì 27 novembre 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: LOSSA.

6432

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

6239

43ª Settimana (dal 22 al 28 ottobre 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	178,608 19	10,269 37	36,188 59	162,598 16	2,366 29	390,026 »	1316, 00	296 37
1873	183,171 07	5,524 60	38,234 38	257,683 32	3,365 95	487,979 32	1369, 00	356 45
Differenze 1873	+ 4,567 48	— 4,744 77	+ 2,045 79	+ 95,085 16	+ 999 66	+ 97,953 32	+ 53, 00	+ 60 08
Dal 1º Gennaio.								
1872	7,472,640 89	299,068 47	1,345,713 79	5,809,132 37	86,919 78	15,013,475 30	1300, 09	11,548 02
1873	8,461,436 08	286,346 08	1,495,702 50	6,692,714 15	89,657 86	17,025,856 67	1358, 61	12,531 82
Differenze 1873	+ 988,795 19	— 12,722 39	+ 149,988 71	+ 883,581 78	+ 2,738 08	+ 2,012,381 37	+ 58, 52	+ 983 80

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	35,197 05	1,159 91	2,973 74	26,989 05	566 44	66,886 19	643, 00	104 02
1873	38,420 34	922 57	5,020 85	36,440 80	568 07	81,372 63	643, 00	126 55
Differenze 1873	+ 3,223 29	— 7 34	+ 2,047 11	+ 9,451 75	+ 1 63	+ 14,486 44	»	+ 22 53
Dal 1º Gennaio.								
1872	1,707,927 88	56,837 68	179,505 34	1,341,644 22	16,201 79	3,302,116 91	609, 14	5,420 95
1873	1,816,795 10	46,967 30	211,631 60	1,444,969 09	39,313 47	3,559,676 56	643, 00	5,536 04
Differenze 1873	+ 108,867 22	— 9,870 38	+ 32,126 26	+ 103,324 87	+ 23,111 68	+ 257,559 65	+ 33, 86	+ 115 09

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana *dal* 16 *al* 22 *novembre* 1873. — 6363

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	465	429	97,456 56	153,157 01
Depositi diversi	29	54	38,759 04	69,238 29
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	6,950 »	31,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	550 »	»
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	. . . . .	. . . . .	143,715 60	253,395 30

DELIBERAZIONE. — 6140
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Avellino, deliberando in camera di consiglio, dietro la favorevole requisitoria del Pubblico Ministero, ordina che la somma di lire mille, risultante dalla polizza della Cassa dei depositi e prestiti, in data 27 luglio 1872, n. 26423, per malleveria del defunto Raffaele Jandolo di Avellino, sia ora pagata libera da ogni vincolo alle di lui eredi legittime signore Errichetta, Amalia, Carmela e Costantina Jandolo, rappresentate dal di loro procuratore signor Pasquale Ferrara.

Così deliberato li 13 ottobre 1873.

Si rende ciò di pubblica ragione per coloro che potessero avervi interesse.

Giuseppe Marotta proc.

R. PRETURA DEL 3º MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto annunzia al pubblico che il dì diciotto corrente Pietro Ingegni del fu Francesco Maria, di Mercatello e domiciliato in Roma, dichiarava di accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata da Gaetano Borri, morto senza testamento, in stato celibe, senza genitori nè fratelli, la notte del quindici corrente in Roma, via Borgonovo, n. 113, piano 2º. Il Pietro Ingegni ha fatto tale dichiarazione per l'ipotesi che come cugino del Borri per parte materna possa spettargli porzione o la totalità della suddetta eredità.

Roma, 24 novembre 1873.

6391 — Canc. Muratori.

R. PRETURA DEL 3º MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto annunzia al pubblico che il dì tredici corrente la signora Teresa Piccardi vedova Fioravanti, qual madre dei suoi figli minori Pietro, Elvira ed Argira Fioravanti, dichiarava, per gli effetti dell'articolo 236 Codice civile, di accettare per detti suoi figli col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal rispettivo marito e padre Domenico Fioravanti, morto il tredici agosto scorso in Roma, via Rusticucci, numero 18.

Roma, 24 novembre 1873.

6392 — Canc. Muratori.

AVVISO. — 6413
(1ª *pubblicazione*)

Nell'interesse di Paolo e Caterina fratello e sorella Bianchi fu Maurizio, residenti nel comune di Caramagna Ligure ed elettivamente domiciliati in Oneglia presso il causidico Tommaso Piatti, si rende noto per gli effetti di cui agli articoli 111, 112 del regolamento per la Cassa dei depositi e prestiti, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, che il tribunale civile e correzionale d'Oneglia ha pronunciato la seguente ordinanza:

" Il tribunale ecc.;

" Intesa in camera di consiglio la relazione fatta dal sig. giudice delegato;

" Sentita lettura delle conclusioni che precedono del Ministero Pubblico;

" Manda alla Cassa dei depositi e prestiti di rimettere ai ricorrenti Paolo e Caterina fratello e sorella Bianchi fu Maurizio, di Cantalupo, la somma di lire 1616 81 cogli interessi relativi, risultante dalla polizza n. 7281, in data 8 giugno 1870, e depositata in detta Cassa dal Ministero dei Lavori Pubblici in seguito a decreto della prefettura di Porto Maurizio dell'8 marzo 1870 a titolo d'indennità, capitale ed interessi, dovuta a Bianchi Paolo, Caterina e Maddalena, fratello e sorelle.

" Oneglia, 10 luglio 1872.

" Firmati: Nearo — G. V. Oliveri cancelliere. "

AVVISO. — 6127

Geltrude Ortenzi vedova del luogotenente Cesare Volpi dichiara di avere smarrita questa mattina la patente di rivendita di generi di privative, percorrendo dalla Posta alla via del Teatro Valle n. 73, ove trovasi detta rivendita; perciò si diffida a termine di legge chiunque l'abbia trovata.

Roma, 29 novembre 1873.

DELIBERAZIONE — 6389
per dichiarazione di assenza di Cesare Saccares.
(1ª *pubblicazione*)

La signora Concetta De Caprio, da Napoli, in Napoli domiciliata, strada S. Pietro a Majella, n. 24, e di diritto e per elezione residente nell'uffizio dell'avvocato signor Giosuè Pirozzi in via del Duomo, sezione Pendino, n. 38, ammessa al beneficio della pubblica assistenza per deliberazione renduta il 19 novembre 1872 dalla Commissione del gratuito patrocinio presso il tribunale civile e correzionale di Napoli, ottenne al 12 febbraro 1873 deliberazione renduta in camera di consiglio dal lodato tribunale, 2ª sezione civile, che a cura del Pubblico Ministero si fossero assunte informazioni sul conto di suo marito *Cesare Saccares*, di Giuseppe, di Napoli, di circa anni quarantasette, sottobrigadiere delle gabelle al riposo, quale *presunto assente* perchè si era allontanato dal Padiglione a Mater Dei, n. 50, in Napoli, dove abitava nel 19 settembre 1867, senza dare veruna notizia di sè.

Ora in seguito a sua nuova domanda lo stesso tribunale civile e correzionale di Napoli, 4ª sezione civile, ha profferita la seguente deliberazione anche in camera di consiglio:

Visti gli articoli 24, 25 Codice civile;

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue requisitorie;

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, *dichiara l'assenza di Cesare Saccares* ed ordina che questo provvedimento sia pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio e dell'ultima residenza di detto Saccares, e che l'estratto del provvedimento medesimo sia pubblicato due volte coll'intervallo di un mese nel Giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deliberato dai signori cavalier Andrea Crescenzi vicepresidente, Francesco De Rogatis e Gaetano Schioppa giudici, il 10 novembre 1873. — Firmati: Andrea Crescenzi — Gennaro Di Natale vicecanc.

N. 15296 registrato nell'uffizio giudiziario in Napoli li 20 novembre 1873, mod. 3, vol. 132, lire 1 20 a debito — Danise.

In esecuzione di tale deliberazione se ne segue la inserzione e la pubblicazione nel Giornale Ufficiale del Regno.

Li 24 novembre 1873.

Giosuè Pirozzi avv.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delle signore Camilla Moneta e Giuseppa Moneta, e del signor Gaetano Moneta, il tribunale civile di Milano emanò, in data 26 agosto 1873, il seguente decreto:

Autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in titoli al portatore del certificato num. 38667, della rendita di lire 255, in data di Milano 15 aprile 1865, intestato a Moneta Giovanna fu Alfonso.

5926 — A. Bossi proc.

AVVISO.

Il sottoscritto curatore della eredità giacente di Luigi Corvisieri invita tutti coloro che possono avere qualsiasi diritto sopra la eredità medesima di esibire i rispettivi titoli nello studio del signor dottor cavalier Filippe Bacchetti notaro di collegio, posto qui in Roma nella via Metastasio, numero nove, lettera A, entro il tempo e termine di giorni dieci a contare da oggi, scorso il quale inutilmente, egli intende procedere a tutti quegli atti che per la sistemazione della stessa eredità ravviserà espedienti ed opportuni.

Roma, questo dì 28 novembre 1873.

6410 — Avv. Raffaele Ambrosi.

RENDITA NOMINATIVA.
Svincolo e tramutamento.
(1ª *pubblicazione*)

Dietro ricorso dei signori Morando Giovanni fu Nicolò, Morando Emilia in Brasesco Giuseppe, e questi per la maritale autorizzazione, Morando Francesco fu G. B., qual tutore dei minori Morando Giuseppe, Federico e Giulietta fu Nicolò, nonchè di Giovanna Angalia vedova di Nicolò Morando q. G. B., tutti residenti in Genova, il tribunale civile della stessa città, alla data 21 novembre 1873, ha disposto come segue:

" Autorizza lo svincolo del certificato enunciato nel ricorso, n. 3155, per la rendita di lire venti, intestato al suddetto ora fu Nicolò Morando fu Gio. Battista, nel suo vivente domiciliato e residente in Genova, come cauzione per l'esercizio d'una rivendita di sale e tabacchi da lui ivi tenuta in via Santo Stefano, n. 52, mandando alla Direzione Generale del Debito Pubblico di operarne il tramutamento in altrettanta rendita in cartelle al portatore, e queste consegnare liberamente al corricorrente Giovanni Morando fu Nicolò in Genova, ed in tutto giusta il ricorso. "

Tanto si deduce a pubblica notizia pei fini di legge.

Genova, 24 novembre 1873.

6404 — C. Mozzo caus.

DELIBERAZIONE. — 6425
(1ª *pubblicazione*)

La quarta sezione del tribunale di Napoli con sua deliberazione del 7 luglio 1873 fra l'altro dispose così: Ordina inoltre alla Cassa dei depositi e prestiti di pagare direttamente e senza alcun vincolo al detto Crescenzo Cuomo del fu Scipione, di Pimonte, la somma da esso dovuta in lire quattrocalia undici e cent. 74, una coi rispettivi interessi sino al giorno della soddisfazione.

Napoli, 25 novembre 1873.

AVVISO. — 6428

Si rende noto al pubblico che i sigg. Giovanni Montelli fu Domenico, Giuseppe Marini fu Girolamo, e Paolo Censi del vivente Benedetto, tutti residenti in Roma, e per ogni effetto domiciliati elettivamente presso il signor dott. Pio Piatti in via Giulia, n. 144, con atto del giorno 22 novembre 1873, registrato a Roma sotto lo stesso giorno al volume 29, n. 16554, Atti Privati, si sono costituiti in Società *in nome collettivo*. La ragione sociale è *G. Montelli e Ci.* Il signor Giovanni Montelli è autorizzato dagli altri soci a reggere, amministrare e firmare in nome della Società. La detta Società comincierà col giorno 1º dicembre 1873 e terminerà col giorno 30 novembre 1876.

Roma, 29 novembre 1873.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi in Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato di n. 148271, per la somma di lire 75, intitolato Poggiali Maria.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Li 27 novembre 1873. — 6399

Cassa di Risparmj di Volterra.

Terza denunzia di un libretto smarrito, della Serie 2ª, segnato di n. 13350, per la somma di lire 15, sotto il nome di Fontana Romeo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 25 novembre 1873. — 6401

Cassa di Risparmj di Volterra.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, della Serie 2ª, segnato di n. 13511, per la somma di lire 30, sotto il nome di Guerrieri Teresa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 26 novembre 1873. — 6402

NOTA. — 6423
(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Bianchi Giovanni Battista, Rosalia, Giuseppe, Antonio, Vincenzo e Teresa fratelli e sorelle Bianchi fu Carlo, e della costero madre Testone Maria, da Bannio, quali unici eredi del rispettivo loro padre e marito Carlo Bianchi, deceduto in Bannio *ab intestato* il 16 luglio 1866, il tribunale civile di Domodossola, con declaratoria delli 18 novembre 1873, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della cartella della rendita di lire 25, n. 57602, nominativa ed intestata al suddetto Bianchi Carlo fu Giovanni Battista, domiciliato a Bannio (Ossola), in altra al portatore di pari rendita.

Domodossola, li 25 novembre 1873.

Caus. Calpini proc.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.